

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive le modalità operative e la modulistica utilizzata da Valoritalia per la gestione dei contrassegni per le DOCG e le DOC che lo prevedono da piano dei controlli.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Mipaaf 27/02/2020 n. 2183
- Decreto Mipaaf 15/11/2011
- Circolare n° 30989 del 12/03/2008 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro
- Circolare n°69224 del 07/09/2010 Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro
- Comunicazione prot. n°6694 del 31/05/2011 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- Decreto Mipaaf 02/08/2018 n. 7552
- Decreto ICQRF n. 102728 del 03/03/2022
- Legge del 12/12/2016 n. 238
- Nota n° 10796 del 01/03/2012 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- FATTURA PRO-FORMA
- DICHIARAZIONE LIBERA ESPORTAZIONE
- MODC_V "Ritiro contrassegni".

3. RICHIESTA CONTRASSEGNI

CONTRASSEGNI DISTRIBUITI DA VALORITALIA

La richiesta di contrassegni a Valoritalia avviene da parte delle aziende specificando:

- la denominazione di origine;
- il numero di certificato relativo alla partita da imbottigliare;
- il volume nominale dei contenitori;
- la tipologia richiesta (carta colla o adesiva, formato orizzontale o verticale);
- il quantitativo massimo di contrassegni corrispondente al volume di vino certificato o in alternativa il quantitativo massimo di contrassegni corrispondente al quantitativo di vino atto a divenire a D.O.

Al momento dell'inserimento dell'ordine, Valoritalia verifica la sussistenza del carico di vino certificato o in alternativa di vino atto in relazione al numero e al formato di contrassegni richiesti. Se l'esito della verifica è negativo, l'inserimento dell'ordine viene bloccato; se la verifica è positiva, l'ordine viene registrato nel gestionale e successivamente evaso.

CONTRASSEGNI DISTRIBUITI DAI CONSORZI DI TUTELA

Nei casi in cui sia stata stipulata una convenzione tra Consorzio di tutela *erga omnes* e Valoritalia per la distribuzione dei contrassegni della DO di competenza, la medesima è parte integrante del piano dei controlli.

INF3_V_002_20220330

Pagina 1 di 4

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

I Consorzi dovranno comunicare a Valoritalia il nominativo del personale preposto alla gestione e distribuzione dei contrassegni.

Non sono possibili affidamenti ai Consorzi senza preventiva convenzione approvata dal Ministero e successiva modifica del piano dei controlli.

Il Consorzio è tenuto ad adottare adeguati controlli amministrativo-contabili e misure di sicurezza, sia durante le fasi di stoccaggio che di distribuzione. Sarà cura del Consorzio annotare cronologicamente i contrassegni ceduti agli imbottiglieri, previa autorizzazione per rispondenza carico da parte di Valoritalia. Il Consorzio fornirà su supporto informatico i dati dei contrassegni ceduti alle aziende.

4. CONSERVAZIONE DEI CONTRASSEGNI DA PARTE DELLE AZIENDE

Le condizioni di conservazione sono stabilite dall'allegato 3 del DM 27/02/2020:

- luogo asciutto, a temperatura costante evitando l'esposizione diretta alla luce del sole;
- 20 – 25 gradi centigradi di temperatura;
- 50% – 60% di umidità relativa dell'aria.

Le aziende devono conservare i contrassegni nelle condizioni sopra riportate .

Nel caso di ritiro contrassegni - ai sensi dell'art. 6 comma 4 del DM 2183 del 27/02/2020 - vi sarà la verifica, durante l'attività ispettiva imbottigliatore, delle condizioni di stoccaggio e sicurezza del magazzino contrassegni.

Il mancato rispetto di queste condizioni di conservazione rende non accoglibili i reclami rivolti a Valoritalia per eventuali problematiche inerenti all'impiego dei contrassegni.

5. APPLICAZIONE DEI CONTRASSEGNI

Nell'applicazione dei contrassegni autoadesivi si rimanda alle "raccomandazioni di impiego" riportate all'allegato 3 del DM 27/02/2020, ovvero:

- l'applicazione deve avvenire su superficie perfettamente asciutta;
- la pressione di applicazione deve essere costante e con valore ottimale di 1 kgf/cm;
- l'applicazione su vetro rappresenta la migliore condizione di adesivizzazione: l'applicazione su superfici diverse dal vetro non garantisce la medesima qualità di adesione;
- è sconsigliato l'utilizzo di prodotti "distaccanti" a base siliconica, in merito alle capsule in PVC, polilaminato, ecc.

6. SEGNALAZIONE DIFETTOSITÀ CONTRASSEGNI

Sono, di seguito, definite le disposizioni per le segnalazioni da parte delle aziende:

- lettera di segnalazione nella quale sia precisata la difettosità riscontrata,
- documentazione fotografica del difetto, che è obbligatoria,

INF3_V_002_20220330

Pagina 2 di 4

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

- documento di reso nel quale siano riportati la denominazione, il tipo e la capacità dei contrassegni resi, nonché la serie e la numerazione.

L'ufficio Contrassegni procede a:

1. assegnare alla segnalazione un numero di protocollo dal registro protocollo contrassegni, che sarà utilizzato come riferimento da IPZS,
2. compilare il "Modulo di segnalazione difettosità contrassegni vini a D.O." riportato in allegato alla nota n° 10796 del 1° marzo 2012 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, corredandolo della documentazione fotografica ricevuta dall'azienda,
3. predisporre lettera di segnalazione difettosità, con allegato il suddetto modulo, da inoltrare a:

Istituto Poligrafico dello Stato S.p.a. e per conoscenza a ICQRF

4. compilare il "Modulo di restituzione", predisposto da IPZS, nel quale sarà precisato un numero di riferimento fornito da IPZS, a seguito della lettera inviata.

Si ricorda che la titolarità del rapporto per l'acquisto dei contrassegni dal Poligrafico è in capo a Valoritalia. Pertanto, in caso di difettosità riscontrata su contrassegni distribuiti in convenzione dai Consorzi di tutela, la procedura è la seguente:

- il Consorzio informa il Responsabile di sede e procede, con regolare documento di trasporto, a restituire a Valoritalia il materiale ritenuto difettoso;
- il Responsabile di sede avvia la procedura sopra definita per la segnalazione di difettosità di contrassegni.

Come indicato nell'allegato "*Istruzioni operative per la restituzione dei contrassegni*" alla nota n° 10796 del 1° marzo 2012 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato "*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il concorso dell'IPZS, verificherà la problematica segnalata e, in caso di effettivo riscontro della difettosità, provvederà alla sostituzione di quanto restituito.*"

7. PROCEDURA VENDITE DEI CONTRASSEGNI

RITIRO DIRETTO PRESSO SEDE DI VALORITALIA

I contrassegni sono richiesti direttamente dall'azienda estera e ritirati presso la sede di Valoritalia competente. In tal caso sulla bolla viene indicato che il trasporto è a carico del destinatario con riportata l'indicazione "porto assegnato". Contestualmente al ritiro della merce dovrà essere controfirmato e consegnato in copia il modulo **MODC_V** "Ritiro contrassegni di Stato".

INF3: NOTA INFORMATIVA GESTIONE CONTRASSEGNI

VENDITA VERSO PAESI NON EUROPEI

I contrassegni sono richiesti direttamente dall'azienda estera (destinatario). In questo caso si utilizza un corriere convenzionato con Valoritalia, con spese a carico del destinatario.

La spedizione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) documento di trasporto con destinazione estera di consegna;
- b) fattura dei contrassegni (Non Imponibile art. 8/A D.P.R. 633/72);
- c) fattura pro-forma completa di numero, data e importo analoghi alla fattura emessa;
- d) dichiarazione di libera esportazione.

VENDITA ALL'INTERNO DELL'UNIONE EUROPEA

Per le vendite all'interno dell'U.E., seguendo le disposizioni di libera circolazione delle merci, si applicano le procedure nazionali.

Pertanto, i contrassegni dovranno essere accompagnati da un documento di trasporto e ritirati direttamente dall'imbottigliatore o suo delegato presso la sede di competenza, oppure inviati al destinatario, a sue spese.

8. PROCEDURE RESO CONTRASSEGNI PER CAMBIO CAPACITA' O SFRIDO

Le aziende, a seguito di sopraggiunte esigenze commerciali, possono richiedere il cambio capacità dei contrassegni già in loro possesso. La procedura si avvia restituendo i contrassegni inutilizzati a Valoritalia ed emettendo contestualmente regolare documento di trasporto sul quale saranno annotate le serie alfanumeriche dei resi.

Sarà cura del produttore formalizzare le capacità dei nuovi formati richiesti in sostituzione.

È possibile, inoltre, ritirare nuovi contrassegni, a seguito di sfridi/rotture avvenute in fase di confezionamento, sino ad un massimo dell'1,5% calcolato sul totale dei contrassegni ritirati per ciascuna partita di vino a D.O. certificata.

In caso di declassamento/riclassificazione del vino ad altra Denominazione oppure in caso di vendita del vino ad altro soggetto, l'imbottigliatore è obbligato a restituire le relative fascette a Valoritalia o al Consorzio delegato.

In caso di furto/smarrimento dei contrassegni, l'azienda deve, entro 24 ore dall'accertamento del fatto, sporgere denuncia all'Autorità di pubblica sicurezza ed inviare copia della denuncia all'ufficio periferico competente per territorio dell'ICQRF e al MEF. L'ufficio periferico dell'ICQRF, esperiti gli opportuni accertamenti, autorizza Valoritalia a consegnare altre fascette in sostituzione di quelle oggetto di furto/smarrimento.